



# Interessi e Cronache del Friuli

Lettera Pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo

## Rispettate e santificate la festa

IV.

Gli effetti di questi divertimenti si verificano molte volte, a lunga scadenza, e quindi forse può tornare difficile il riallacciarle alle loro cause.

Ma certe freddezze nel seno delle famiglie, e poi certi dissapori, e poi certe incompatibilità di carattere, avvertite solo, dopo anni felici di vita coniugale, rallegrati forse dal sorriso di un bimbo e poi certe dolorose separazioni, e poi certi dissessi di famiglie, e perché no? certe malattie... hanno, un filo misterioso che va, va, va e arriva fino a certe feste da ballo.

E domando: e sarà a certe feste da ballo che madri vane si porteranno a offrire, a vendere, a tradire le loro figliuole?

Onesti divertimenti! Oh, lasciatelo dire a certi malvagi speculatori, i quali surripiti lucri causa, come scrivebbe S. Paolo, per il turpe denaro, non si vergognano di sfruttare, nella domenica nelle sagre e nelle feste dei Santi, fors'anche di S. Luigi Gonzaga, le passioni e i vizi, fomentando la demoralizzazione della gioventù, delle famiglie e della Società.

Colla maschera della filantropia vi risponde: **Non facciamo della beneficenza, e la beneficenza si deve prendere da qualunque parte essa venga.** Della beneficenza? Ma è dove va la maggior parte degli innessi di queste feste? E quanto spreco di denaro è costata questa beneficenza? Piuttosto che beneficenza, non è questo sfrenato divertirsi e molte volte questa orgia pazzesca, mentre altri si dibattono nelle miserie e nella fame, tormentati dalle malattie, si strugge in lacrime nell'isolata vedovanza o nella amara solitudine della vecchiaia non confortata dall'appoggio del dolce figlio, sacrificato alla Patria, non è, dico, un cinico egoismo? E fosse anche copioso il cingolo di questi balli, da destinare ai poveri, ai miseri, ai sofferenti, il fine giustifica il mezzo, e cioè lo scandalo trionfo della nudità arca e la rovina del pudore e della moralità privata e pubblica?

No, non accusate la Chiesa di eccessivo rigore o di irragionevole intransigenza. E' suo dovere parlare senza riguardi, guidata e confortata dagli insegnamenti dei Padri, dei maestri della morale cristiana e dalla esperienza, e memorie soprattutto dell'avvertimento del maestro divino: **Vigilate. Spiritus promptus, caro autem infirma.** Se è pronto lo spirito, è ben inferma la carne. Vigilate.

Ebbene, non saranno lecite almeno certe gite all'Alpi e al mare, certe gare sportive...?

Non c'è dubbio che in onni divertimenti che nessuna malizia e nessun pericolo contengono: e se v'è, è solo pericolo estrinseco ed accidentale, a ragione per es. della qualità dei compagni coi quali si può aver contatto in certi divertimenti collettivi.

Ma onesti in se stessi questi divertimenti, diventano illeciti quando impediscono i doveri verso Dio. Quante volte per partecipare a certe gite nei festivi, si è nell'impossibilità o almeno in grave difficoltà di almeno ascoltare la S. Messa: i promotori o dirigenti non avendo neppure pensato di assegnare orari tali che diano agio sufficiente per adempere i doveri religiosi. Non è forse ciò un abituare i giovani al disprezzo della legge di Dio e dell'invina autorità? E se i giovani troveranno che è cosa indifferente il passarla oggi sui doveri religiosi, perché non potranno domani passar sopra anche ad altri doveri verso la famiglia e verso lo Stato? Certe iniziative scolastiche, fatte senza tener conto dei doveri di coscienza degli alunni, ci sembrano antieuclidiche.

Si ammiri dunque la materna sollecitudine della Chiesa la quale, per il vero bene dei suoi figli, ripete e inculca: **Memento ut diem Sabbati sanctifices:** rispettate e santificate il giorno del Signore.

Il suo precetto è garanzia efficace di restaurazione economica, presidio di buoni costumi, valido mezzo di spirituale elevazione dei popoli, mentre proclama e conferma e tutela il diritto di Dio: il quale come nell'immensità dello spazio sceglie un luogo particolarmente santificato dalla sua presenza e riservato al suo culto (III Reg. IX, 3), ed è il tempio, così nell'immensità del tempo vuole un giorno su sette, particolarmente santificato, riservato al culto che a Lui spetta e nel quale particolarmente dispensa le sue grazie, ed è il giorno festivo: onde come è sacrilegio violare il tempio, così sacrilegio deve dirsi il violare il giorno del Signore.

Rispettate il giorno del Signore. Ricordate che il lavoro, negli altri giorni lecito e doveroso, fatto senza necessità profanando sacrilegamente il giorno del Signore non può giovare al benessere e

alla prosperità economica né degli individui, né delle famiglie, né delle nazioni.

E' questo un giusto giudizio di Dio! Questo guadagno non frutta: ma presto, o tardi va in fumo, come lar oba rubata, e si sperde o con malattie o con dissesti o con inattese sventure e private e pubbliche. In vano lavora, dice il Salomista, chi pretende di edificare la sua casa senza di Dio (Ps. 126, 1). Sentenza storicamente vera per gli individui, per le famiglie, per le nazioni, sebbene troppo dimenticata!

Dio ordina a Mosè di punire severamente, quasi a tutta prima si direbbe crudelmente, i violatori del sabato dell'Antica Legge, e cioè della lapidazione (Num. XV, 35). Or bene Dio voleva insegnarci con quella severità che non lascia senza giusto castigo la violazione e la profanazione del suo giorno: **Memento ut diem Sabbati sanctifices!**

Ma se Dio punisce il lavoro fatto contro il comando, lascerà forse impunito l'abbandono del suo culto, le pagane dissipazioni e i peccati che si commettono nel giorno a Lui sacro?

Rispettate e santificate il giorno del Signore, ripete la Chiesa, e vi assicurerete le divine benedizioni, che renderanno feconde le vostre fatiche, prospereranno le vostre imprese, coronate di successo, e vi si assicureranno gioia e pace in questa vita, e poi nell'altra che ci attende e che sarà, dopo la travagliata settimana di questa nostra terrena esistenza, il giorno del vero riposo, il vero ed eterno giorno del Signore, l'eterna domenica di vita, di gloria e di felicità.

E delle divine benedizioni, o diletissimi, che spero trovare docili alla parola energica ma amorevole e doverosa del Padre delle anime vostre, sia pegno la benedizione che a tutti, Clero e popolo, di gran cuore vi imparto.

Udine, 2 febbraio '923  
Festa della Purificazione di M. V.  
+ ANTONIO ANASTASIO, Arciv.

## SAMMARDENCHIA DI POZZUOLO

Quan che si dis un Furlanade!

Charis vilòtis! Se disés il prof,  
La cite, il bosc, lis stéris, cil lusc  
Di lune, che il Signor nus à mandad,  
O lis dolcezzis e i sospirs d'amor,  
Si bone il cür, ee ca l'è stad l'è stad,  
E tra lis spinis si scuviava un fior.  
Ecco: giovedì, 8, sera la Società Corale di qui, da la Sala del la Gioventù pariva in corteo con la bandiera tricolore sociale su cui campeggiava il: «Sempre uniti nell'armonia del canto», e si recava in una sala appositamente preparata ed imbandita, per godere assieme, dopo 8 anni una riunione, una assemblea, un congresso, una entusiastica e trionfale esecuzione e consumare — segno tangibile di fraternità e d'ordine — una cena comune e famigliare, friulana mente.

La sala era tutta pavesata di verde e di bandiere tricolori: 37 coperti; cantori dai 12 agli 85 anni!

Quale scena!...

Chista pás, chista puista  
a mi jempla dut il cür  
d'un content, d'una ligria  
ca m'ingropa il glòtòdn!  
Dopo la prolusione di D. Baschiera, anima di tutte le istituzioni, viene sagnorilmente servita la cena: una cena (che fumava la beche). Non manò il piatto nazionale friulano de la brovada. Mi ricordai del verso:  
Ménin lis gramulis! prissu ta strissulis,  
formad a grumbulis, maroc e passaris  
peraulis tenaris... tächin lis chiàcar  
lusin i voi....

o Furlans di Furlanie  
ur salut dovin puarta  
a l'amor, a la ligria  
al bon timp e'al tornarà;  
al bon vivi in compagnie  
op-lalslie, op-lalà!

Durante ilconsommé, D. Baschiera, a intermezzi, lesse le più belle, le più classiche, le più comiche poesie e prose Friulane de la Società Filologica Friulana, scelte, fior da fiore, dai Strolichs Furlans. Effetto indesiderabile; i friulani sono... friulani, sentono la friulanità, ed in essa ritrovano se stessi!

Era invitato anche il rappresentante della stampa, un alpino, che prima di addivenire all'apertura del programma musicale ufficiale, fu obbligato a parlare; e parlò; e vide nel verde de la staa za il suo colore, e in un pezzo del programma un capolavoro alpino, e incitò e ringraziò tutti con concitata enfasi.

L'harmonium mandò le prime note... E vennero dati 5 pezzi dello Zardini (Volin gioldi l'allegria — Autun — pri mevere — lis ciampianis — slutus alpinis)....

A questo pezzo il rappresentante della stampa scattò in piedi, commosso, piangente e poi riparlò....

Venne reclamato il bis a diversi pezzi. Il paese si accalava attorno. Festa nazionale locale friulana. E seguirono altri cori friulani ed inni patriottici e barzalettis, «Giorni si plaidis», «i pirati fer rarosis», «i pompieri» dell'immortale Tomadini, e pezzi del Verdi, e Giolettes, danza delle libellule.... ed altri ed altri. — 39559 —

## TRICESIMO

Danze macabre. — Annunziato dagli ormai troppo sfruttati manifesti tricolori e indetto dalla Sezione locale del P. N. F. ha avuto luogo, giovedì sera, il Vegliatissimo Mascherato di beneficenza (?) nella nuova sala teatrale Angeli (gentilmente concessa).

Sarebbe semplicemente assurdo negare che il concorso di «granimed» e di maschere più o meno vestite, fu numeroso senza contare quello dei cittadini di ogni ceto e condizione che non ballano.

Le danze, naturalmente, seguendo la tradizione, si protrassero oltre le ore piccine con grande soddisfazione («dei benefici») dei falegnami, dei calzolari del «buffettista» e chi più ne ha più ne metta.

Fin qui la cronaca ma, se le cellule cerebrali sono ancora al loro posto, ci sembra di aver detto più sopra: «Vegliatissimo di Beneficenza». Infatti, in un intramezzo, quando ai velli ed alle gonne più o meno lunghe era concessa una meritata, ma breve tregua, quando il turbinio ed il clangore angelico delle note musicali era momentaneamente cessato, vediamo salire alla ribalta un signore concittadino, già vanto (gallone) dell'esercito italiano il quale signore con voce stentorea ma con le mani in saccoccia, grida presso a poco così: — «Cittadini di Tricesimo; il ricavato di questo vegliatissimo andrà a totale beneficio del monumento ai caduti. W. i nostri morti gloriosi; W. i nostri valorosi caduti; W. i nostri eroi tricesimani!»

Triste ironia!

La moderna civiltà offre ai nostri giorni anche questi ributtanti spettacoli indegni davvero della barbaria, o per meglio dire, degli antropofagi del Mindanao.

I morti eroi della Patria mentre attendono la resurrezione in Cristo, debbono subire l'onta e l'insulto di sentire sopra le loro ceneri lo scalpito della danza, il clamore delle risa sgangherate, l'infamia della profanazione.

O morti, sollevate il capo sanguinante e macerato dal ferro e guardate chi ride; in vano sperate che il pianto dei vostri congiunti, il dolore dei vostri orfani siano sacri come il vostro sacrificio; la moderna civiltà ha superati i vostri diritti, vi sghignazza in faccia, danza sulle vostre ossa, vi insulta fin nella tombe.

A questi patti, veramente, è cosa dolce e piacevole essere morti per la patria. Onore al merito!

C'è la disoccupazione e si balla per fare qualche cosa; c'è da sollevare il bilancio statale col lavoro e si balla... sollevando... polvere negli occhi; l'amore cittadino consacrato dalla religione vuol ricordare i caduti con un monumento; una lapide e si balla, instancabilmente si balla.

Cittadini, a voi il giudizio, voi esprimerete la vostra opinione. A far parte del comitato promotore del vegliatissimo pro monumento ai caduti (lo ha detto quel signore) certamente saranno ex combattenti, forse dei gloriosi mutilati ma essi sentono poco e malissimo la religione per i morti, essi non hanno la fiera dignità dei vincitori.

Si balli fin ches i vuole, si portino poi i frutti degli onoratissimi sudori diurni e notturni agli osti, pasticcierei e magari a qualche Monte di Pietà, ma si sappia che i poveri morti gloriosi hanno schifo degli onori che loro rende il carnevale.

E facciamo punto.

Un gruppo di ex combattenti... Teatralia. — Questa sera la fiorente Filodrammatica «G. Ellero» si presenterà alle ore 19 alla ribalta del teatro dell'Asilo, con il grandioso dramma storico romano «Le Pistrine» in 5 atti del Sac. G. B. Lemogne.

Dopo una tregua forzata, ci riesce sommatamente gradito rivedere sulle nostre scene i simpatici giovani che altre volte hanno dato prova di valentia drammatica teatrale.

Auguriamo agli attori la migliore delle riuscite per riaffermarsi ancora dinanzi al pubblico di Tricesimo che, sempre gentile e generoso, interverrà numeroso, alla grandiosa evocazione storica dell'ultima ora del paganesimo in Roma.

FELETTU UMBERTO

Beneficenza pro Asilo Infantile. Per espressa volontà del defunto Sig. Francesco Toso fu Nicolò i figli Signi Angelo Nicolò, e Francesco versarono la somma di L. 500. Ingegnere Industriale Amerigo Bulfone fu Giovanni per onorare la memoria del defunto genitore L. 200. Il sig. Antonio Del Fabro maestro in Feletto Umberto per L. 105.

## MALISANA

Grazie e... disgrazie. — Innanzitutto devo i miei più vivi ringraziamenti al corrispondente del «Friuli» che da S. Giorgio ebbe ieri troppe buone parole per me; per... le disgrazie toccatemi dal «Giornale di Udine», al sig. Efeddi, il mio più cordiale e sincerissimo compianto, e, come ministro di Dio, il mio cordiale perdono. Egli si gloria di avermi «per più fiato» messo al muro, e ridotto al silenzio. Ma, no, egregio signore non sei tu a farmi tacere. Io so meglio di te che il silenzio è d'oro. Gli insulti e le porcherie che mi vomiti contro, non toccano ma, ma sopra il tuo capo ricadono a renderti sempre più deplorabile agli occhi di tutti. In questo nobile Comune è troppo nota la mia virtù sacerdotale e il mio non verboso, ma efficace amor di Patria.

Se ti prende «vaghezza» di scrivere ancora contro i me, fammi la grazia di apporre, ai tuoi articoli di giornale, il tuo nome, come io qui mi dichiaro, per servirti, tu

Don Annibale Zoratti,  
parroco di Malisana.

## MARTIGNACCO

Un industriale benemerito e che non si appaga delle sole onorificenze è certamente l'egregio signor Delsler il quale anche quest'anno nella ricorrenza del Bilancio ha voluto ricordarsi molto generosamente di tutte le sue maestranze.

Un'industria che ispira le sue direttive a sì larghi e sani principi di libertà deve immancabilmente prosperare. Ciò ben comprende il signor Delsler il quale così facendo ha saputo conquistarsi la devota affezione del personale dipendente e le generali simpatie.

Noi attendiamo con vero entusiasmo le annunciate feste anniversary dello Stabilimento perché sioma convinti riu sceranno una plebiscitaria dimostrazione dell'intero paese.

## CIVIDALE

Università Popolare. — Ieri sera il comm. Leicht dell'Università di Bologna, dinanzi ad un numeroso uditorio tenne la settima lezione t'anno del tema: L'insegnamento superiore a Cividale nel Medio Evo.

L'illustre professore cominciò la sua lezione parlando in rassegna le vicende delle scuole cividalesi dal periodo carolingio sino al trecento; venne quindi a parlare della fondazione dell'Università ai primi del trecento e delle ragioni che la giustificano. Parlò poi della ricostruzione dello studio avvenuto sotto i Patriarchi Bertrando e Niccolò e della Scuola di Notariato, che fiorì in Cividale molto più a lungo, come lo dimostrano i quaderni di uno scolaro cividalese pubblicati di recente. Diede infine notizia di passi di quei quaderni che documentano la gioconda vita gliardica di quel tempo e chi e la docta ed applaudita lezione o se vando come la fiamma di cultura accesa a Cividale nell'alto Medioevo non si sia mai estinta.

## VILLASANTINA

Cento quintali di materiale bellico sequestrati

Le guardie di Finanza di T. Imezzo, sotto la direzione del cap. Caccavalle hanno compiuto una importantissima operazione, riuscendo a sequestrare oltre cento quintali di materiale bellico in paese, e specie nella frazione di Invillino.

Le operazioni continuano attivamente.

## ORSARIA

Tradizionale mascherata. — Anche quest'anno verrà celebrato l'ultimo giorno di carnevale con una delle notissime, tradizionali mascherate. Verrà celebrata l'uniformazione del Friuli.

Non ci è permesso entrare in particolari sul programma che sarà anche quest'anno grandioso e pieno di sorprese.

## TOLMEZZO

A proposito delle Commissioni d'inchiesta. — Sul quotidiano «La Patria del Friuli» del 7 corr. in cronaca da Tolmezzo, è apparsa una corrispondenza riflettente il resoconto della seduta di quel Consiglio Comunale.

In essa, forse con maligne insinuazioni, si parlava di commissioni d'inchiesta e di velate accuse a carico del Direttore di quel Convitto, esimio sig. Fior Giobbe.

Noi non vogliamo ora erigerci a giudici taglieggiatori ci limitiamo però a dichiarare e lo sappia anche il R. Provveditor degli Studi al quale si vuol far risalire la causa dell'atteggiamento preso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo contro il Direttore Fior che è nostro intendimento di appurare ogni questione al riguardo e di pronunciarne pubblicamente il nostro giudizio anche perché oggi, come ieri, siamo convinti d'aver affidato i nostri figlioli ad un uomo vero, il quale abbiamo con piena ed incondizionata fiducia sotto qualsiasi rapporto.

Genitori dei Convittori.

## REMANZACCO

Festeggiamenti. — Or due anni qui si costituì una società con lo scopo di divertire con rappresentazioni in maschera, eseguite sull' pubblica piazza, durante il carnevale, il paese ed i numerosi forestieri. Quest'anno poi debitamente rafforzata da ottimi, detta società lavora a tutt'uno e da più tempo, ad allestire una rappresentazione che valga a soddisfare sicuramente in numerosissimi forestieri che sicuramente accorreranno.

Vedremo giungere con svariati mezzi non, eccettuati gli aerei... autorevoli personaggi, a rendere omaggio a quel grande superbo, invincibile ed astronomico carnevale.

Detta rappresentazione è fissata per oggi, domenica, alle ore 14 ed in caso di cattivo tempo per martedì 13 pros.

L'attesa è vivissima dato che opereranno circa 200 personaggi.

E' assicurato l'intervento di una distinta banda musicale.

## VIVARO

Chiusura degli esercizi pubblici durante la S. S. Messa. — Con un'encomeabile zelo di esorcismi e di negoziati del capoluogo hanno aderito alla richiesta dell'amato parroco accettando di chiudere gli esercizi durante la Messa parrocchiale.

Sarregliano a titolo di onore e di plauso l'atto civile degli esorcismi e negoziati di Vivaro sperando che l'esempio vengano dovunque imitato.

S. GIORGIO della Rich.

Scuola Cestai. — Per iniziativa del locale patronato scolastico sono aperte in questi giorni le iscrizioni presso la scuola Cestai del capoluogo.

## GORIZIA

La sottoscrizione delle signore goriziane pro lampada votiva

Sottoscrizione precedente L. 324. Signore: Seculin Laura, L. 10; Diblos Maria, L. 10; Maghetta Amalia, L. 5; Orziotti Margherita, L. 12; Grioni L. 5; Battistini Antonio, L. 5; Zei Maria, L. 3; Sfriso Caterina, L. 4; Obizzi L. 2; Venuti Braidotti L. 10; Contessa Della Torre L. 5; Cubot Teresa, L. 5; Sorelle Bensa L. 2; Pertot L. 2; Anna Pascual L. 10; Maria Grusovin L. 10; Giuseppina Tomiz L. 10; Maria Persa L. 10; Giuseppina Devetag L. 10; Contessa Olga Coronini L. 10; Maria Pinamaggi L. 10; Stukel Carmene L. 10; Bisioch Giovanna L. 5; N. N. L. 10; Zei L. 10; Totale complessivo L. 507.

E non basta ancora; noi abbiamo ferma fiducia che le signore goriziane vorranno pienamente corrispondere all'iniziativa ottima e patriottica del Comitato.

Il console Heiland sostituito

Veramente da tempo si parlava, negli ambienti fascisti, della sostituzione del Ing. Heiland a console della Sezione Isonza; ma non ci prestavamo a quella soverchia fede perché sapevamo che il fuoco ingegnere era stato nominato, dalla Direzione del Partito, secondo quanto egli stesso ebbe ad affermarci console «a vita». Ora la notizia della sua sostituzione con il cav. Federico Francisci ci sorprende un po' sebbene fossimo già perfettamente a conoscenza che le azioni dell'ex segretario politico, erano in questi ultimi tempi fortemente in ribasso. Sic transit...

Scambio di telegrammi d'augurio

Il Prefetto di Udine comm. Carandini, rispondendo all'omaggio di Gorizia in occasione dell'entrata in vigore del decreto, che istituisce la Provincia del Friuli con capoluogo Udine, ha diretto al Commissario cav. Fabioli il seguente dispaccio: Gratissimo ricambio V. S. quale rappresentante di codesta città il più cordiale saluto. Alla fede di Gorizia nella patria liberatrice corrispondano in ogni cuore italiano il più ardente desiderio ed il più fermo proposito di ricambiare con sicure prove di fraterno e profondissimo amore. Quale rappresentante del governo, che impersona tali sentimenti, darò tutta l'anima mia al bene di codesta città, che sarà sempre degna di gratitudine per aver saputo essere ferma nel sereno rispetto alle leggi della Patria, come prima è stata nel glorioso martirio.

Il Prefetto di Trieste ha inviato poi al cav. Fabioli il seguente telegramma di risposta: Ringrazio V. S. per il gradito saluto inviandomi in nome di codesta cittadinanza ad accompagnare passaggio Gorizia alla nuova provincia che realizza unità friulana coi voti più cordiali di prosperità. Prefetto: Crispomoneada.

Assemblea della Dante Alighieri

In una sala del municipio ebbero luogo l'altra sera l'assemblea annuale della Dante Alighieri presenti un buon numero di soci; alla riunione presenziava anche il prof. Vidari di Torino. Do-

Gli aspiranti dovranno impegnarsi a frequentare regolarmente il corso che si svolgerà tutti i giorni dalle 18 alle 20 di ogni giorno esclusi i festivi.

Laudiamo alla iniziativa giacché l'industria dei cestai nella zona ha raggiunto una notevole importanza.

Maestro istruttore sarà il signor Antonio Volpatti.

AZZANELLO di Pasiano

Piangurone del Circolo Giovanile. — Colla massima solennità e col concorso di numerosissimo popolo fu inaugurato Domenica il Circolo G. C. di Azzanello. Intervenero alla cerimonia i Circoli di Fossalta di P., Vallenoncello, Lorenzaga, Annono V., Meduna, Pasiano e Basco. Parlarono egregiamente il presidente del Circolo di Azzanello, il prof. Ass. Edoardo R. M. D. Luigi Ines, il maestro Babuino Ernesto, presid. della sottosegretoria del presid. del Circolo di Lorenzaga, il sig. Buttigioni, il R. mo parroco di Meduna, il R. mo D. Luigi Furlan di Pasiano, altri.

Lar riunione si sciolse al canto degli inni sacri.

Brevi dalla Provincia

A. S. Leonardo degli Slavi uro non conosciuto entrato nell'osteria alla posta esibì in pagamento un biglietto da 50 lire. Ma appena l'oste si accorse che era falso l'individuo fuggì.

Ad Osoppo è stata iniziata dalla ditta Venchianetti Maro e P. o. l. fabbrica di tessitura, con telai meccanici. Auguri.

A Tolmezzo vennero rilasciati ai comunisti dei cinque arrestati l'altra giorno, certi De Cecco, Zearo e Cerri.

Una ampia discussione, alla quale parteciparono diversi soci, dopo aver approvato all'unanimità la relazione finanziaria e morale, si procedette all'elezione delle cariche che risultarono composte: prof. Mario Kurses, presidente; Giuseppe Brama vice presidente; Severino Gallos, segret.; Francesco M. sig. e dott. Segalla, consiglieri. A quest'ufficio venne eletto il rag. Mandolfo. Ma di sciogliere l'assemblea, su proposta del prof. Spinelli, fu deciso di inviare un telegramma di omaggio all'ing. Mussolini.

La cronaca dei balli

Dopo il vegliatissimo della stampa che ebbe luogo giovedì grasso, del vegliatissimo della Società di scherma, ebbe luogo venerdì sera, nella sede sociale, dopo il gallo dei bambini (al quale presero parte anche gli adulti) che fu luogo ieri sera all'Unione Ginnastica, si annunciò per stasera il Ballo chiuso all'Unione Ginnastica; il ballo dei contadini (dove saranno proibite le danze moderne); per lunedì sera avrà luogo il vegliatissimo mascherato detto dal Gabinetto di lettura, e martedì il «superveglia» intitolato «alla vera follia» organizzato dal sig. Gaides al Teatro Verdi. Come si vede di balli non si stenta.

GABINETTI DENTISTICO E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settembre

Gabinetti Dentistico

Dott. ERNESTO IODIGIANI

Medico - Chirurgo, Specialista  
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica  
Tolmezzo: negli altri giorni.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA  
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Dott. CARLO CONTI

Medico al PADIGLIONE TULLIO

Malattie Polmonari

Pneumotorace terapeutico - esami microscopici  
Reazione di Wassermann  
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via...  
Marionni (Già S. Maria) N. 27 - Udine.

LA MECCANOGRAFICA di A. DE CAMPO

Riparazioni Macchine per scrivere  
Pezzi di ricambio — Accessori  
pistoleria a macchina. Tel. 2-95 - Udine.  
V. E. 7, 1.º piano - Udine.

# SCODOVACCA

(Rit.) **Decesso.** — Addì 29 gennaio minuto dei conforti religiosi dopo lungho e penosa malattia cessava di vivere nell'età d'anni 85 illustre sig. e nte Anatole Christalnigg. Con lui scompariva una delle più belle figure dei nobili del Friuli. Durante la sua vita seppe acquistarsi la stima non solamente delle nobili famiglie del Friuli ma anche dei paesani di Scodovacca che ammiravano in lui il vero padre di famiglia e l'uomo di carattere cristiano e il padre affettuosissimo dei suoi figli. Fu un tanto lo dimostrano i suoi funerali che riuscirono imponenti per il grande concorso di personalità aristocratiche e di buon numero di popolo. Ai 31 gennaio alle 10 antim. venne levata la venerata salma che giaceva in una camera ardente coperta di ghirlande numerose mandate dal Municipio locale e dalle nobili famiglie concorrenti. Deposta la salma sul carro funebre, si formò il corteo devoto verso la Chiesa. Accompagnavano il car-

ro funebre tenendo i condoni quattro nipoti del defunto cioè il cav. Piro de Hagenauer; il conte Alessio Coronini, il Conte Giovanni Coronini e il Marchese Gino Polesini. Seguivano la bara addoloratissimi i due figli Alfredo ed Ugo Conti Christalnigg, dietro di loro venivano: la Contessa Seli Coronini, la Contessa Marianna Coronini e figlia, la Baronessa Mizzi Locatelli e figlia, la Baronessa Lotta de Hagenauer Locatelli, le Baronesse Paola e Teresa Petroni, il Conte Arbeno Attems, la Baronessa Lutgard Ritter, il Barone Alfredo Ritter, il Conte Carlo Attems, S. Ecc. il Barone Arturo Petroni, il Conte e la Contessa Cesare Strassoldo, Conte e Contessa Cesare Strassoldo, Contessa Marianna Strassoldo, Conte Sarnero Strassoldo, Baronessa Anna Defini, Contessa Meli Claricini, Contessa Melania Khevenhüller e figlia, Conte Duli Khevenhüller, Contessa Olga Strassoldo, Conte Riccardo Colloredo Strassoldo, Contessa Rosa Strassoldo, e generale Fornasari di Verce, il colonn. De Canarutti e figlio, il sig. Luigi Chiezza e

famiglia, sig. Pierino Chiezza e famiglia, il tenente Travaglianti e famiglia il sig. Ugo Lazzari, sigg. Guido e Umberto Lazzari, il Barone Tenfentach, la Contessa Caiselli, l'ing. Cesare Comessati, i sigg. Gisberto Dreossi, Isidoro Dorigo, Agostino Clerici, Alfonso Gontani, la signora Pina Tommasini i sigg. Augusto e Alberto De Modena, il sindaco Ermenegildo Battistuta col segretario sig. Pietro Stabile e consiglieri, il sig. maestro dirigente Antonio Facy, i sigg. Fallak, Chiabà, Rosma, Cernutti, Rigonat, infine tutti i coloni del defunto e un grande numero di popolo. Tutti accompagnarono in religioso silenzio la salma alla Chiesa parrocchiale, ove il parroco Rev. Don Isidoro Primos celebrò l'ufficio funebre, dopo il quale il corteo si diresse al Cimitero dove il defunto venne deposto nella tomba di famiglia. Vada da queste colonne un saluto mesto alla memoria del Conte Anatole Christalnigg e le condoglianze sincere giungano ai suoi figli Conti Alfredo e Ugo.

# UDINE

## L'arresto di un pregiudicato per opera dell'appuntato Bortoluzzi

Ieri nel pomeriggio, dopo attive ricerche, il bravo appuntato dei R.R. C.C., sig. Bortoluzzi, che conta al suo attivo numerosi atti di valore e brillanti operazioni di polizia, arrestò il pericoloso pregiudicato Casaria Armano Oscar fu Angelo, nato a Nola il 23 gennaio 1883, tipografo, che a suo tempo scontò diecimotto mesi di carcere. Fu coinvolto nel processo Cassino e nel casellario al N. 8470 ripondeva al nome di Alessandro, che varie volte arrestato, diede successivamente false generalità; era vigilato speciale, ed aveva saputo da molto tempo eludere le ricerche dei carabinieri. Deve scontare due anni di carcere per furti continuati, infrazione alla vigilanza, e numerosi vari reati.

## Un grave lutto del Procuratore del Re

L'altro ieri, con un folto concorso di magistrati, amici ed estimatori della famiglia, hanno avuto luogo i funerali di una veneranda, distinta e buona signora veneziana, Giovannina Baidene Fanton, suocera dell'esimio Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, cav. Umberto Pezzotti. La tuncna signora aveva lasciato la sua Venezia da una quindicina di giorni, per una visita ai suoi cari di Udine. Colpita da influenza e da bronco-polmonite, stante la sua grave età, 81 anni, le affettuose cure dei famigliari non riuscirono a salvarla.

## Nuovo comandante della divisione dei carabinieri

E' giunto ieri l'altro, proveniente da Grosseto il maggiore cav. Raul Masi nuovo comandante della locale divisione dei carabinieri. All'egregio ufficiale il nostro saluto augurale.

## Una sgradita visita notturna

Ieri sera ignoti ladri dopo aver scassinata l'inferriata di una finestra a pian terreno, penetrarono nella casa del sig. Blasoni Luigi, sita in Via Planis, ed esportarono una macchina da cucire, una «striana» una forma di formaggio, del pane nonché un pollo già cotto e pronto per essere... digerito. Quindi scomparvero senza lasciar tracce.

## In casa Bascio

Il ritorno dal viaggio di nozze dei giovani sposi Angelo Bascio ed Elia Bontempo è stato festeggiato ieri sera in un cerchio intimo di parenti e amici con un signorile rinfresco, durante il quale regnò la più s'hitata allegria. Vennero rinnovati gli auguri di felicità ai quali noi ci associamo di cuore.

## Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la famiglia Groppiero offre L. 50 in morte della Nobildonna Chiarina Colombatti Bearzi.

Alla Pi a Unione Dame della Carità Maria Maddalena Groppiero offre L. 20 in morte Chiarina Colombatti.

La Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) ha ricevuto le seguenti offerte: In morte del signor Nino Bixio Novati; Giuseppe Griffaldi L. 10; Attilio Facchini L. 10; Egidio Lesa L. 10; Aldo Scarpa L. 10; Virgilio Mattiussi L. 10.

Del signor Aldo Zanini, famiglia Zanini 5.

Del dott. Martinuzzi, famiglia Romolo Leonarduzzi (in sostituzione di corona) L. 25.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

All'Associazione Friulana Madri e

Vedove caduti hanno offerto lire 500 i figli Nerina e Sergio Bisutti nella dolosa contingenza della perdita della loro compianta mamma, lire 100 i cognati Luigi, Anna, Libera Fabrizio in morte di Stranocco Locatelli.

## La Scuola nella Storia e nella vita

Conferenza del Rev.mo Prof. Nigris al Circolo "L. Michelini"

Meroedici scorso il R.mo Prof. Nigris intrattene il numer. uditorio raccolto nella sala del Circolo "L. Michelini" sull'importante argomento della scuola.

Dopo aver esordito rilevando l'importanza somma della scuola per la civiltà d'un popolo, fa notare come la scuola debba compiere a questo fine una duplice funzione di istruire e di educare i nostri giovani, e deve essere quindi scevra da ogni egoismo calcolatore.

Libertà quindi nell'insegnamento; libertà che noi cattolici sempre reclamammo per il bene stesso della scuola; libertà che noi appunto perchè cattolici abbiamo il diritto di domandare per i rapporti che la Chiesa ebbe fin dai primi secoli con la scuola.

Addentrandosi nella prima parte, nei rapporti che la Chiesa ebbe sempre con la scuola, l'oratore si domanda: è vero che la chiesa voglia tenere il popolo nell'ignoranza? È stata questa talvolta con la storia della scuola.

Nei primi secoli della chiesa, come nei secoli precedenti sia in Grecia come a Roma, non esistevano scuole pubbliche, ma le scuole fiorivano attorno a maestri eminenti, e profondi pensatori, ed anche al sorgere della scuola municipale del secolo II. I più appassionati del sapere si stringevano attorno ai maestri che più si distinguevano, tra i quali non mancavano i filosofi cristiani come un S. Giustino ed un Origene. La chiesa quindi approvava questo sistema di insegnamento, incoraggiava la coltura. E se è vero che alcuni Padri della chiesa guardavano con sospetto la coltura classica pagana, per il pericolo che poteva costituire per le giovani menti inesperte, è pur vero che molti e molti Padri stessi brillarono come reattori insigni quali i Capponi, S. Agostino, S. Gerolamo.

Quando poi si rovesciarono sull'Italia le invasioni barbariche furono rovesciate le scuole municipali, solo la Chiesa vegliò sui destini della scuola.

Concili provinciali ordinarono la fondazione di scuole gratuite presso le cattedrali per i chierici e per i poveri. Il monacismo occidentale fondato da S. Benedetto abbinando i monaci allo studio tramandò ai posteri la sapienza e la coltura dell'antichità. Un monaco Casiodoro, maestro di Teodorico favorisce i maestri, scrive dei libri retorici e scientifici, ed altrettanto fu un grande Pontefice, S. Gregorio Magno, che brillò come un luminaire, ed aprì una scuola cantorum ove non s'imparava solo la musica ma si coltivava tutto lo scibile d'allora.

Sorgono poi per opera della chiesa le scuole parrocchiali e le vescovili, ed i conventi stessi contribuiscono mirabilmente in Italia e fuori alla diffusione delle biblioteche e delle scuole, curando sempre l'istruzione gratuita dei poveri.

E siamo a Carlo M. il grande successore della scuola. Una triplice influenza esercitò la Chiesa a tal scopo su questo grande imperatore. Col formarlo in questa sua passione, perchè i suoi primi maestri furono ecclesiastici; col prestarli all'attuazione del suo piano perchè ecclesiastici furono i primi maestri delle scuole che fondava, e gli scrittori di libri per esse; infine col salvare le scuole dalle biblioteche e cenobiali nelle parrocchie vescovili e comunali nello sfacelo delle scuole di stato aprendole non solo per gli ecclesiastici ma anche per i laici. E tutto ciò con la sanzione del papato.

Non periodo calamitoso che attraversò

la chiesa dal sec. IX, al sec. X, in cui il Papato è in balia delle fazioni si eclissò anche la coltura. Eloquente questo incedere parallelo dei due fatti: Pontificato e coltura!

Ma succede una serie di pontefici gloriosi e si valgono con le loro ordinanze agli ecclesiastici, le sorti della scuola. Gregorio VII. Innocenzo III sono perenni nei loro ordini; i capitoli, le chiese parrocchiali e metropolitane devono curare l'istruzione del popolo; e non sono ordini sterili ed inefficaci; sono disposizioni pratiche e tassative che vanno lentamente formando una disciplina scolastica sotto l'impulso della chiesa, mentre gli ordini religiosi, specialmente benedettini e domenicani vanno a gara per far sorgere scuole rinomate alle quali accorrevano anche gli studenti stranieri.

E sorgono le Università, i grandi atenei di studi superiori che traggono la loro origine in buona parte dalle primarie scuole vescovili, e sorgono poi le scuole private, tanto queste che quelle, animate da un nuovo spirito d'indipendenza cercano di svincolarsi dalla tutela della chiesa; ma non possono anche in questo non manifestare il prestigio fino allora tenuto dalla Chiesa e dal Papato, che nel lento e faticoso avvicinarsi della scuola ebbero senza dubbio un grande merito che nessuno loro può negare.

Ma nonostante la volontà dei papi e dei principi che tanto si adoperarono per la volgarizzazione della scuola, pur troppo non acquistò fino alla Riforma un carattere veramente popolare.

Quando la chiesa dovette apporre alla Riforma protestante la riforma cattolica, allora si comprese realmente l'importanza della scuola nella formazione delle coscienze, e sorsero per disposizione della divina Provvidenza numero di ordini religiosi dedicati esclusivamente quasi all'istruzione del popolo: Gesuiti, Somaschi, Testini, Barnabiti, Filippini, Scolapi, Orsoline ecc. e fu allora che la scuola prese un carattere veramente popolare, e fece un progresso anche dal lato pedagogico.

La scuola così andò man mano entrando nell'organico dello stato, che finì col renderla obbligatoria, ma col farne anche un monopolio di governo provando così il popolo, del quale la scuola è sacro patrimonio asservendola ad un monopolio di settari.

Non per questo la sorgente inesauribile della chiesa si estinse per la prosperità della coltura, perchè le sue scuole private continuarono sempre, spogliate però di ogni pubblico privilegio sempre a danno del popolo che ancora vi manda i figli suoi in buon numero.

E' per questo che noi reclamammo e reclamiamo ancora la libertà d'insegnamento, libertà che oggi finalmente dopo tante lotte sembra un frutto maturo da raccogliersi.

Il liberalismo aveva calpestate i principi più elementari della libertà in fatto di scuola, e di fronte allo stato attuale di cose noi in nome della libertà d'insegnamento invociamo: a) per le scuole primarie, il ritorno alla legge Casati, che lasciava la scuola ai comuni e quindi alle famiglie col ripristino dell'insegnamento religioso che dice rispetto alla coscienza dei cattolici italiani che sono il 95%, salvo il diritto di quei pochi che non lo volessero. Di più abolizione dell'esame di maturità dando invece valore al certificato di prosieguo delle scuole private, sia pure sotto garanzia di autorità scolastiche imparziali; b) Per le scuole medie, valutazione delle scuole private quanto quelle dello stato, esame di stato obbligatorio sia per queste che per quelle; c) Per le Università: libertà di esigere, valore dei titoli per gli effetti civili, quando offrono seria garanzia di serietà.

E l'autorità dello stato! Lo stato abbia il controllo, non il monopolio. Questo nostro atteggiamento con il quale gli interessi della famiglia che è prima dello stato, ed ha tutti i diritti suoi propri figli. Concilia gli interessi della patria, che allora soltanto sarà veramente grande quando nella scuola non si penserà solo a istruire, ma altresì ad educare con la forza che viene da un patrimonio etico religioso, ciò che si otterrà restituendo alla scuola la sua libertà.

Concilia finalmente gli interessi stessi della scuola che progredirà indubbiamente quando c'entri lo spirito di emulazione e l'impensiero di un controllo. Lo disse proprio l'attuale ministro della P. I. on. Gentile. La libertà della scuola implica responsabilità per gli insegnanti e per gli scolari. La competenza quindi di questa responsabilità sarà un coefficiente di progresso, per la scuola che ai nostri giorni in verità è decaduta molto dal suo splendore.

Eppure contro questa libertà invocata dalla scuola si puntarono sempre una infinità di strali. Era interesse in parte forse sì, ma in buona parte montatura anticlericale. Si teme la concorrenza clericale e non si riflette che chi teme apprezza. Si dice che ne verrà scossa l'autorità dello stato e si non si pensa che molti altri stati moderni autorevoli l'essimo già lasciano questa libertà senza punto esultarsi.

Si teme il fantasma della scuola confessionale, si teme che la libertà venga strozzata e non si pensa al bisogno della società di ritrarsi alla luce delle idealità religiose; non si pensa che gran parte dei mali presenti, sono effetto del libertinaggio che il liberalismo ha scatenato dalla cattedra e dalla stampa.

E non pensano che l'arma dei cattolici è anche quando invocano la libertà d'insegnamento non è la forza bruta, ma la convinzione; che essi non domandano trattamenti di favore ma semplicemente eguaglianza e libertà. E la domandano come un diritto a cui non possono rinunciare, la domandano anche per un sentimento di dovere dal quale non possono esimersi senza rinnegare le loro glorie, senza tradire una delle eredità più sacre.

**Corso di preparazione**  
La R. Università degli Studi di Padova notifica che il 1 marzo p. v. nell'Istituto d'Igiene avrà principio il I. corso di preparazione per la carriera di medico di bordo ed il 20 maggio p. v. quello di perfezione in Igiene per i Laureati in Medicina e Chirurgia, in Chimica pura, in Chimica e Farmacia, in Scienze naturali in Scienze agrarie, in Veterinaria e per i diplomati in Farmacia.

**Università Popolare**  
Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Umberto Selan parlerà su: «Igiene degli alimenti, la carne».  
Domenica 18 corr. lo stesso dott. Selan, terrà la seconda lezione su: «Igiene degli alimenti, il latte».

**Legna.** — Di pioppo da 13 a 16, di rovere da 11 a 13, stanghe da 10 a 12, fassine 13, carbone 45 lire al quintale.

**Ortaggi.** — Fagioli da 160 a 260, patate da 55 a 65, cipolle da 50 a 60, spinacci da 130 a 150, brovada da 35 a 40, verze da 15 a 20, broccoli 25, ravanelli da 100 a 120 lire al quintale, prezzi all'ingrosso.

**Fiere e mercati bovini della settimana**  
12 Lunedì — Cordenons, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano Decimo, Vittorio, Sesana.  
13 Martedì — Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Pasian di Pordenone, Feltrino.  
14 Mercoledì — Amaro, Arterga, Causara, Chiusaforte, Ciago di Meduno, Mortegliano, Oderso, Vittorio, Udine.  
15 Giovedì — Saclis, Portogruaro, S. Stino Livenza, S. Biagio, Callalà, Udine.  
16 Venerdì — Percotto, S. Vito Tagliamento, Conegliano, S. Stino Livenza.  
17 Sabato — Pordenone, Gemona, Belluno, Motta Livenza.

**Teatri ed arte**  
**Cinema Teatro Cecchini**  
**FILM DELLA FORTUNA**  
Serie L numero vincente 752. Il premio è tenuto ad esposizione del vincitore due giorni dal giorno della proclamazione del numero vincente.  
Quest'oggi dalle ore 15 ultima visione ed grande capolavoro  
L'ultima rappresentazione di gala del Circo Wolfson  
ovvero  
**IL CIRCO DELLA MORTE**  
Immenso successo. Scelta orchestra ad compagnia lo spettacolo.  
Quanto prima secondo grande concorso della Roulette cinematografica. Altri 20 magnifici premi completamente a gratis. Detti premi sono esposti in una vetrina dell'Elegance Parisienne.

**"A VATELAPESCA"**  
L'operetta del M.o Masciu si ripeterà ogni alle ore 15 nel Teatro del Ricerario Festivo Udinese.

**Cronaca dello Sport**  
**Camp. It. di foot-ball - I. Divisione MILAN-UDINE**  
(Campo di Via Mentana)  
Come annunciammo nei giorni passati, oggi alle ore 14.30 s'incontreranno le squadre del Milan e dell'Udine.  
La lotta sarà serrata, il match combattutissimo l'esito incerto.  
L'Udinese allineerà fra gli uomini di fila il Tosolini, ottimo elemento che lasciò buona impressione in tutti i posti fino ad oggi occupati.  
Speriamo che questa combinazione porti fortuna. Midali, il portiere rossoneri, sarà messo più volte a dura prova dal simpatico Tosolini che saprà con frutto, impegnarlo, con tiri lunghi ed in sidiosi.  
Per pronostico la partita alla peggiore delle ipotesi, dovrebbe chiudersi alla pari. Per tradizione i rosso neri del Milan non dovrebbero perdere.  
E così si crea l'incertezza, l'ansia.  
Dopo la partita col Modena la C. T. ha innestato i due noti elementi: Schifano e Semintendi. Il primo in difesa, il secondo in half destro. Quest'ultimo lo crediamo fuori allenamento.  
L'attesa per questo match è viva in tutti gli sportivi.

**Le partite fuori campo**  
**Ucama Friuli-Olimpia.** — Per il campionato di II Divisione la concittadina Friuli si recherà a Treviso per incontrarsi con quella squadra Olimpia. L'incontro è atteso da una vittoria da parte del giallo-bleu porterebbe questi al 2° posto in classifica.  
**Friuli ris. - Pro Romans.** — La squadra riserve dell'Ucama Friuli si recherà a Romans per incontrarsi in partita amichevole con quella Pro Romans.

**Media dei cambi per i dazi doganali**  
La Camera di Commercio comunica che dal 12 al 18 corr. furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca. Daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 304, e complessivamente lire 404.

**Rubrica Commerciale**  
**Borsa di Milano**  
Rendita 75.70; Consolidato 84.62; B. d'Italia 149; B. Commerciale 945; Banco di Roma 104.  
**CAMBÌ:** Parigi 129.25; Berna 389.25; Londra 9.07; New York 20.75; Berlino 0.07; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 114; Madrid 325; Praga 61.25.

**Mercuri di Udine**  
**Cereali.** — Frumento da 104 a 107, granturco giallo da 92 a 96, bianco 93, cinghino da 83 a 85 lire al quintale.  
**Foraggi.** — Fieno dell'alta da 52 a 56, della bassa prima qualità da 44 a 50, di seconda qualità 25, erba medica da 65 a 68, paglia 33 lire al quintale.

45 giorni. Il fatto risale al 15 ottobre 1921.  
E' condannato a mesi 7 di detenzione dei quali 3 condonati e 4 colla condizionale.

**Furto allo Scalo merci**  
Vittorio Zuechetto di Giuseppe di anni 22 ed Ermidio Vittorio di anni 23, entrambi di Pasian di Prato, ferroviari, sono imputati di essersi impossessati, la sera del 25 agosto 1920, allo scalo merci della Stazione ferroviaria di Udine, mediante spionatura di un carro, di un cesto di salumerie del valore di L. 345.  
Sono condannati a mesi 5 e giorni 26 di reclusione col condono per mesi 3 di sospensione di esecuzione per la rimanente pena.

**IN PRETURA**  
Giudice Benedetti — P. M. d.r. Gomirato  
**Furto a Cussignacco**  
Certi Tami Ernesto di anni 24, Pascolini di anni 30 e Innocente Bassi di anni 35, sono imputati di aver rubato 15 quintali di fieno in danno di certo Pico d'Udine. Vengono condannati a L. 200 di multa ciascuno.

**Latte annacquato**  
Le lattivole Giuditta Colonnello, Caterina Marchioli, Leonilda Masetti, Maria De Petri, Libera Di Bert e Luigi Lodolo, tutti di Laipacco, sono imputate di frode nella vendita del latte, trovata fortemente annacquato. Vengono condannate tutte a 25 giorni di reclusione e L. 166 di multa, eccettuata la Di Bert, assolta perchè giovanissima.

**Notizie in breve**  
Una pergamena con indirizzo di emaggio è stata regalata all'on. Mussolini dalle società degli insegnanti italiani di New York.  
Il ministro delle Finanze, on. De Stefani, con decreto in corso di pubblicazione ha provveduto a disciplinare su nuove base, per la più rigorosa tutela degli erariali, il pagamento dei dazi doganali.

**REGIO LOTTO**  
VENEZIA 9 46 34 32 28  
BARI 24 89 71 21 37  
FIRENZE 40 89 21 86 64  
MILANO 4 75 81 34 36  
NAPOLI 77 30 86 81 21  
PALERMO 87 39 52 51 66  
ROMA 45 13 11 62 80  
TORINO 44 78 65 50 29


Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE  
Dott. R. DE GIORGIO - *Dir. resp.*

**La Croce Rossa Italiana**  
ricorda che l'operazione che è in corso di esecuzione, per intensificare col proprio ricavato la lotta contro la tubercolosi e la Malaria è una Tombola Nazionale e non una Lotteria. Assicura formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo in Roma il giorno 28 Febbraio corrente, data certa, irrevocabile.  
La Tombola ha l'ottimo requisito che ognuno può far scrivere a proprio piacere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 e che assolutamente l'ammontare dei premi di L. 450.000 viene pagato per intero e senza alcuna ritenuta.  
Siamo certi che il pubblico vorrà riconoscere la bontà di tale operazione, acquistando le cartelle che costano soltanto Due lire ognuna e travarsi in vendita in tutti i locali che tengono esposto l'avviso della Tombola «Pro Croce Rossa Italiana».  
Sono in vendita anche le Buste della Fortuna, contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

**ECONOMICI**  
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.  
**Fitti**  
CERCASI città casa od appartamento con 6 stanze possibilmente verso ferrovia - Scrivere cassetta 315 M. Unione Pubblicità - Udine.

**Nelle aule giudiziarie**  
**R. TRIBUNALE**  
Pres. cav. Turetti — P. M. avv. Sorrentino.  
**Appropriazione indebita**  
Certa Anna Conte di Sebastiano ved. Armellini di anni 34 da Cividale è imputata di essersi appropriata di L. 304 ricavate dalla vendita di pubblicazione della Casa Editrice «Varietas» invece di inviare il denaro a detta Casa Editrice.  
E' condannata a mesi 4 di reclusione e L. 50 di multa col condono.

**Un colpo di roncola**  
Antonio Sobergli fu Angelo di anni 28 da Cornò di Rosazzo, in una disputa in una osteria di Dolegano, colpì con una roncola certo Gio. Batta Olivo di anni 45, producendogli una ferita che procurò a quest'ultimo una infermità di

**MASSAIE!**  
Il «macinino» ed il nome  
  
Vero FRACK Vero  
Vi danno la garanzia di aver il miglior surrogato, e di ottenere il miglior caffè. Guardatevi dalle imitazioni.  
Industria Nazionale  
Surrogati di Caffè Frack  
MILANO

# GRANDI MAGAZZINI

# AL RIBASSO

**Vendita straordinaria per conto Fabbricanti**  
**INGROSSO E DETTAGLIO**  
**UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE**

Continua la vendita di un grandioso Stok riccamente assortito, a prezzi eccezionalissimi.

## REGALO SETTIMANALE

Presentando il numero corrispondente al primo estratto del lotto, ruota di Venezia, si riceve un taglio ABITO LANA per Uomo e Signora. A tutti i nostri Clienti verrà rilasciato un numero per ogni acquisto di L. 200.

Si elencano alcuni articoli:

Fazzoletti orlati	L. 0.75	Asciugamano Crèpe	L. 3.95
Calze uomo	" 1.--	Copribusti ricamati	" 3.95
Calze uomo lana miste	" 1.50	Traliccio ritorto 100 cm.	" 4.25
Pannolini spugna	" 1.90	Scendiletto réclame	" 4.90
Strofinacci cucina	" 1.90	Pelle uovo inglese, al metro	" 4.95
Tovaglioli ritorti	" 2.50	Lenzuolo orlo a jour	" 29.90
Madapolan, al metro	" 2.50	Copriletto ritorto	" 29.90
Ricamo svizzero	" 2.90	Coperta bianca di pura lana	" 39.90
Calze doppia costa per signora	" 2.95	Materasso crine	" 49.90
Tela famiglia, al metro	" 2.95	Lenzuolo ricamato 2 piazze	" 55.90
Cravatte a maglia	" 3.50	Trapunte colorate con cotone bianco	" 64.90
Bretelle doppio elastico	" 3.50		

Ricchissimo assortimento in stoffe da uomo e signora - biancheria - teleria - cotoneria - maglieria - tappeti - tende - corredi da sposa

## Importazione diretta LANA da MATERASSI

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

Grandiosa ESPOSIZIONE PERMANENTE con prezzi segnati

## PREZZI FISSI

Vendita sorvegliata da appositi incaricati dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

**UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE**